

Curriculum vitae (breve)

Patrizia Pistagnesi nasce come critica cinematografica e saggista (monografie, saggi, collaborazione a quotidiani, festival e istituzioni culturali quali Mostra internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, MoMA, Centre Pompidou), attività che la conducono all'estero per lunghi soggiorni di lavoro. In particolare, dagli Stati Uniti, è "inviato speciale" della rubrica di prime time di RAIUNO "VARIETY" per cui firma tutti i servizi sul cinema americano, valendosi della collaborazione che stringe con il gruppo della nuova Hollywood concentrato attorno all'esperienza dell'American Zoetrope di Francis Coppola. Il regista le concede quindi la prima intervista televisiva per l'Italia, che è alla base del lungo special per RAIUNO, "Il Cinema di Francis Coppola" e la prima recensione mondiale, insieme a quella della rivista "Life", di *ApocalypseNow*, apparsa sulle pagine culturali dell'"Avanti". Concepisce, cura e dirige, insieme a Tilde Corsi e Rosellina Mariani, sempre per il prime time di RAIUNO, la fortunata rubrica "MOVIE MOVIE", spregiudicata passeggiata critica nel cinema italiano di genere in cui si alternano materiale girato, di repertorio e famosi conduttori in studio, da Ugo Tognazzi a Gianni Morandi, nuovo format che le fa vincere il prestigioso Premio della Critica Televisiva. Dal 1979 al 1982 collabora con Carlo Lizzani alla rifondazione della Biennale Cinema e, in seguito, cura la retrospettiva e il volume omonimo "Prima dei codici 2, Alle porte di Hays" sotto la direzione di Guglielmo Biraghi.

Inizia intanto a scrivere con i maggiori sceneggiatori italiani, da Age a Marcello Fondato a Enrico Medioli, e soprattutto con Ennio De Concini, due volte premio Oscar. Scrive, fra gli altri, per Giuseppe Ferrara, Luigi Comencini, Gianluigi Calderone, Edith Bruck, Claudio Sestieri, Fiorella Infascelli, Anna Di Francisca. Queste due ultime collaborazioni le regalano la selezione a Festival come Berlino e Locarno e nomination ai due maggiori premi italiani. Lavora a lungo per la Titanus di Goffredo Lombardo, convertitosi alla grande televisione. Dopo la stesura, da una sua idea, del soggetto e delle sceneggiature de "La stagione dei delitti" (dieci puntate da 100') per RAIDUE, prima cupa e realistica revisione dei format crime generalisti, scrive per RAIUNO "I colori della gioventù", film tv liberamente ispirato alla vita e all'opera di Umberto Boccioni e al Futurismo con Andrea Di Stefano protagonista, proiettato in giro per il mondo negli Istituti di Cultura Italiani. Contemporaneamente continua l'attività di saggista con, fra gli altri, i seguenti titoli, alcuni redatti e pubblicati anche in inglese e in francese ad accompagnare le lunghe retrospettive organizzate per il MoMA di New York: *The FabulousThirties*, Electa ed.; *Comedy Italian Style*, ERI ed.; *Napoletana*, images of a city, Fabbri ed.; *Vienna Berlino Hollywood*, ERI ed.; *La nuova Hollywood*, Marsilio ed.; *Il cinema di Marco Bellocchio e la psicoanalisi*, idem; *Il cinema di Bernardo Bertolucci*, idem; *Scrivere è donna?*, idem etc. Fin dagli inizi, collabora a varie riviste di cinema, da "Cinema & Cinema" a "CineCritica", organo del SNCCI. Pubblica il suo primo romanzo, "L'amore crudele", scritto con la giornalista Silvana Mazzocchi (Baldini Castoldi Dalai editore), alla fine del 2008. E' docente di Sceneggiatura alla Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté dal 2011. Negli ultimi anni continua la sua attività di sceneggiatrice, dedicandosi in particolar modo al documentario di nuova generazione: suoi, ancora insieme alla giornalista Silvana Mazzocchi, l'ideazione, il soggetto e la sceneggiatura di "Le Scandalose", prodotto dall'Istituto Luce e diretto da Gianfranco Giagni, selezionato in vari festival e entrato in cinquina ai Nastri d'Argento per "Il cinema del reale", ottenendo la Menzione Speciale per la Sceneggiatura, primo atto di una ideale trilogia dedicata alla storia del Novecento al femminile. E' in uscita il suo ultimo film di finzione, un musical al femminile, "Le Stanze dell'Anima" e, in produzione, "The Sardinian Project, guerra alla malaria infame" per la regia di Gianfranco Pannone. Dal 2017, è socia dell'Associazione Culturale "FUORINORMA, la nuova strada del cinema italiano" ideata da Adriano Aprà. Nel 2019, le è stato assegnato il Premio Gilda alla carriera dallo storico Festival Internazionale Cinema e Donne di Firenze.

